

I colpi della banda dei Rolex Tre finiscono in manette

I banditi specializzati in orologi di lusso

Scippi violenti ad automobilisti incolonnati nel traffico, ricostruite le responsabilità
Durante uno degli arresti agenti aggrediti e medicati in ospedale: sindacati solidali

Virgilio Fagone

La banda dei Rolex finisce in trappola e gli investigatori della squadra mobile arrestano tre uomini, considerati gli autori di due rapine contro cittadini alla guida di auto incolonnate nel traffico. In carcere sono finiti F. D. di 36 anni e G. B. Z. di 34, mentre ai domiciliari è andato G. M. di 39. Il terzetto, raggiunto da un'ordinanza di custodia cautelare firmata dal gip su richiesta dei magistrati della procura, è accusato di due assalti messi a segno a settembre e a ottobre del 2023 con la stessa tecnica. I banditi, dopo aver individuato le vittime, le seguivano a bordo di uno scooter, per poi aggredirle con pugni al volto non appena rimanevano incolonnate nel traffico. Azioni violente per entrare in possesso dei preziosi orologi. Dopo avere preso i bottini, i malviventi si sarebbero velocemente dileguati coprendo le targhe delle moto usate per gli assalti, intestate a congiunti.

Alla identificazione dei tre, tutti con precedenti, gli agenti sono giunti grazie ad esami di videoriprese e diverse testimonianze, tra le quali quella di un agente libero dal servizio che aveva assistito ad un colpo. Ma

anche grazie a un'impronta lasciata da uno dei banditi durante la colluttazione con la vittima.

Al momento degli arresti, gli agenti hanno avuto non poche difficoltà per via della violenta reazione di F. D., che ha danneggiato una volante, e del tentativo di ostacolare il lavoro delle forze dell'ordine da parte di alcuni suoi amici. Alcuni poliziotti sono rimasti feriti: sono stati condotti al Civico, dove sono state pronunciate prognosi tra i quattro e i quattordici giorni. Una situazione che ha provocato la reazione dei sindacati di polizia. Il Sap, nel denunciare la carenza di organico, esprime «solidarietà ai colleghi che, ancora una volta, con dedizione e professionalità, si sono trovati a fronteggiare una situazione difficile e potenzialmente pericolosa, senza mai tirarsi indietro. Ciò che lascia sgomenti è l'atteggiamento di una parte della cittadinanza che, pur invocando sicurezza, finisce poi per ostacolare o addirittura aggredire chi quella sicurezza la garantisce ogni giorno in strada, spesso tra mille difficoltà».

Il segretario del Coisp, Sergio Salvia, chiede un incontro al prefetto con i sindacati di polizia sui temi della sicurezza: «È grazie al loro senso di responsabilità e alla concessione tacita di deroghe su deroghe con riferimento alle regole contrattuali vigenti, se il

piano straordinario di sicurezza in città, articolato su turni serali e notturni, si riesce a svolgere, seppur con molta fatica».

E proprio nell'ambito dei controlli relativi al dispositivo Alto Impatto le pattuglie interforze hanno compiuto nuove verifiche tra il centro storico e la località balneare di Aspra. Complessivamente, sono state identificate quattrocento persone. Diversi i mezzi sottoposti a fermo per via di varie irregolarità, mentre le multe ammontano a circa cinquemila euro. Tolate dal mercato anche una decina di dosi di hashish. Ieri le pattuglie della polizia hanno arrestato al Cep un uomo di 50 anni accusato di avere rapinato il negozio Beauty profumi di via Brunelleschi, strada dove di recente sono stati messi a segno altri assalti. Gli agenti sono al lavoro per stabilire se il cinquantenne si sia reso responsabile di altri colpi.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

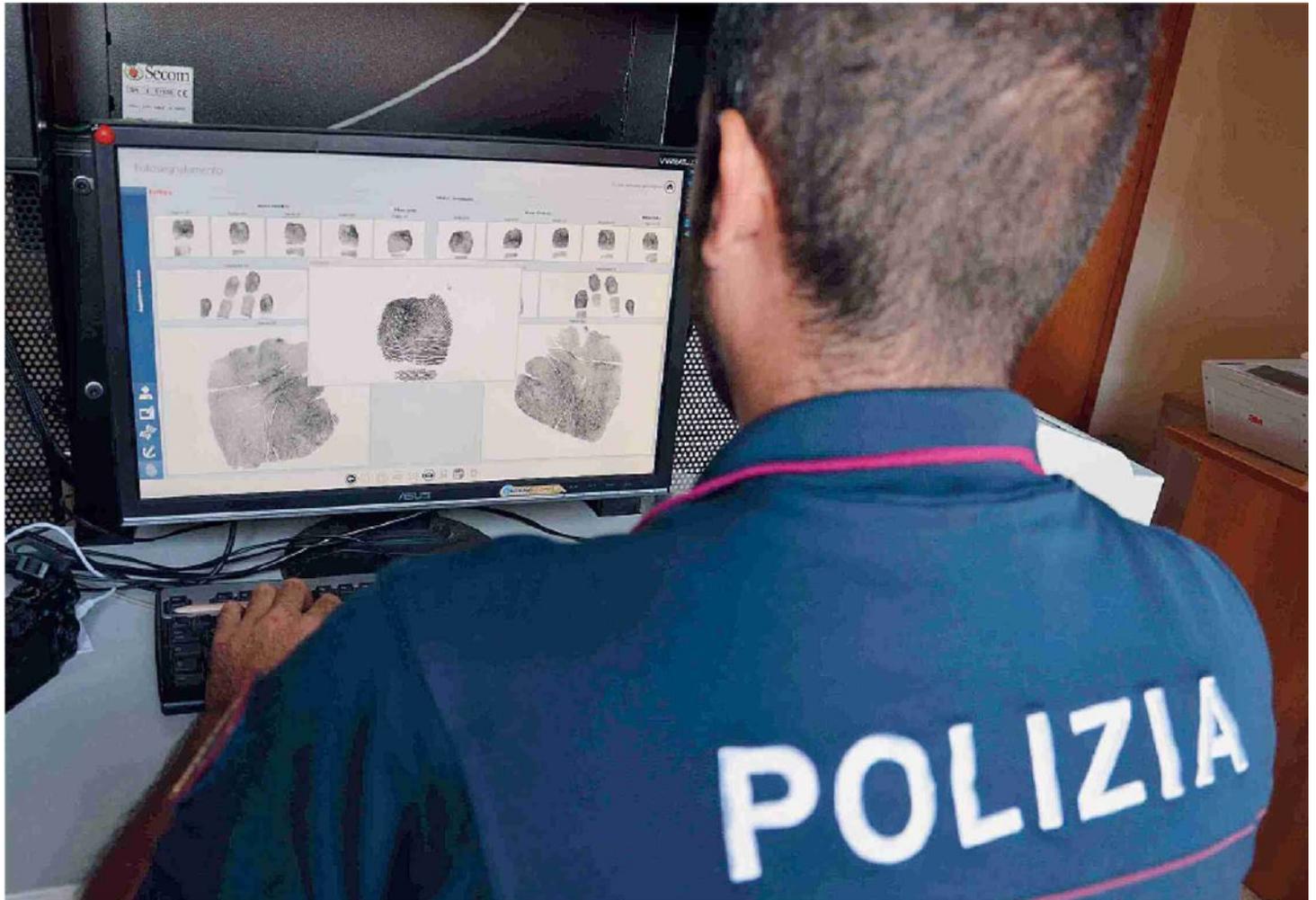
Identificati grazie alle telecamere e a un'impronta lasciata da un bandito sulla carrozzeria Assalto al Cep, un fermo



Peso: 42%

La banda dei Rolex

Uno dei tre rapinatori è stato individuato grazie all'esame di una impronta digitale trovata dopo una colluttazione



Peso:42%